

10 settembre 2008 -

**AUDIZIONE DELLE CONFEDERAZIONI SINDACALI PRESSO LA PRIMA
COMMISSIONE PERMANENTE (AFFARI COSTITUZIONALI) DEL
SENATO SUL PROGETTO DI DELEGA AL GOVERNO IN MATERIA DI
RIFORMA DEL LAVORO ALLE DIPENDENZE DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI (A.S. 847)**

Nel pomeriggio di ieri, 9 settembre 2008, si è svolta l'audizione delle Confederazioni sindacali sul disegno di legge "Brunetta" portante una delega al Governo per la riforma del lavoro pubblico (l'ennesima). **La Confederazione CONFEDIR** è stata rappresentata dal Presidente, **prof. Roberto Confalonieri** e da un componente della Giunta Nazionale, **dott. Giancarlo Barra**, Segretario Generale della **Federazione DIRPUBBLICA**.

Il prof. Confalonieri ha parlato per primo ponendo l'accento sulla mancanza di uno spirito etico nel disegno di legge governativo che, fra l'altro, non pone rimedio all'invasione di campo della politica nella PA. in generale ed in particolare nella dirigenza pubblica. Non sono state rispettate neanche le direttive europee, ha sostenuto Confalonieri, né è stato fatto, in tale occasione, alcun riferimento allo Statuto dei Funzionari Europei la cui applicazione negli Stati membri è stata raccomandata dalla stessa Comunità. L'esponente CONFEDIR, nel rilevare, inoltre, che non è stata prevista, nella fase d'attuazione dei decreti delegati, la consultazione delle parti sociali ha sostenuto che è necessario razionalizzare le norme d'accesso alla dirigenza considerando, in tale ambito, le elevate professionalità. Il ddl, inoltre, secondo CONFEDIR, risulta carente sul punto della valutazione dell'attività dirigenziale e non dà indicazioni su un sistema nuovo e attendibile. Per questo è necessaria la creazione di un Organo autonomo e di autogoverno della dirigenza pubblica. Manca, infine, il tracciato di una linea chiara di demarcazione fra norma legislativa e norma contrattuale.

Unanime la critica sul metodo di riforma da parte di tutti i Sindacati, sia quelli favorevoli ad una ripubblicizzazione del rapporto di lavoro pubblico, sia quelli contrari all'abbandono del sistema contrattuale, i quali hanno considerato il ddl più rispondente all'onda mediatica sui cosiddetti "fannulloni" che ad una esigenza seria ed onesta di cambiamento, per il bene del Paese e la soddisfazione della Categoria.

Le richieste specifiche di CONFEDIR che riguardano anche la creazione di un autonomo settore di contrattazione per i vicedirigenti, professionisti e/o elevate professionalità, sono contenute nel documento, pubblicato sul sito www.dirpubblica.it, che gli esponenti confederali hanno consegnato al Presidente, Sen. Carlo Vizzini.

L'UFFICIO STAMPA